

Adamoli: «Che senso hanno i domiciliari per Ballardin?»

Pubblicato: Lunedì 18 Gennaio 2016



Sul caso Balladrin, il sindaco indagato e arrestato la scorsa settimana per l'inchiesta della procura di Varese sulla gestione dei fondi dell'ufficio comune di polizia locale del Verbano, **interviene Giuseppe Adamoli**.

L'ex consigliere regionale del Partito Democratico e politico varesino di lungo corso **affida a facebook un suo commento sulla vicenda**: «Non entro nel merito della accuse mosse al sindaco di Brenta, Giampiero Ballardin, sottoposto agli arresti domiciliari. Da quel che si sa avrebbe consigliato ad un vigile di restituire in modo scorretto (senza auto denuncia) una piccola somma che aveva indebitamente sottratto. Bene, la Giustizia identifichi con precisione le ipotesi di reato, accerti la verità ed emetta la sua sentenza».

«La mia domanda è un'altra – continua Adamoli – . Che senso ha restringere la libertà personale del sindaco? C'era pericolo di fuga, di reiterare il reato, di inquinare le prove? Tutto questo è un eccesso che m'inquieta. Come m'inquieta il "quasi silenzio" caduto su questo punto. Questi eccessi, alla lunga, possono danneggiare l'indispensabile rispetto che si deve alla Magistratura per il suo delicatissimo lavoro».

La conclusione del suo intervento Giuseppe Adamoli la dedica all'**atteggiamento avuto dal Movimento Cinque Stelle** in questo frangente: **«Dei paragoni fra Brenta e Quarto** (risibile strumentalizzazione politica dei grillini) non parlo neppure tanto sono strampalati e insostenibili».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it